



Report conclusivo

QUADRIFOGLIO

*Progetto di Psicologia Scolastica Integrata
finalizzato a favorire l'inclusione degli studenti con BES,
contrastare la dispersione scolastica ed il bullismo,
promuovere i comportamenti pro - sociali
ed il successo formativo di tutti gli studenti.*

a cura di Sofia Listorto e Michela Milioni



IDEA GUIDA: AUDENTES FORTUNA JUVAT

Regione Lazio PO FSE 2014-2020 “Avviso pubblico FUORICLASSE - progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento da attuare nelle scuole del Lazio. Presentazione delle proposte progettuali”

Asse I – Occupazione Priorità di investimento 8 ii) Obiettivo specifico 8.1

Asse III - Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1

ENTE PROMOTORE

Associazione No Profit di Promozione Sociale IL CALEIDOSCOPIO

Responsabile: Dott.ssa **SOFIA LISTORTO**

SEDE NAZIONALE E PER IL LAZIO

Via del Castro Pretorio, 30 – 00185 – ROMA

TELEFONO: 06 4940707 – **TEL FAX:** 06 4469593

CELLULARE: 346 2251027 – 338 2558257

SITO: www.ilcaleidoscopio.com

E.MAIL: info@ilcaleidoscopio.com

SCUOLE PARTECIPANTI

1. Scuola Primaria Paritaria LUCIA NOIRET (Gruppo sperimentale)
2. Scuola Primaria Paritaria ALTAMURA (Gruppo di controllo)
3. IC ALBERTO MANZI (Gruppo sperimentale)
4. IC Via ANAGNI (Gruppo di controllo)
5. Liceo Statale NICCOLO MACHIAVELLI (Gruppo sperimentale)
6. IIS CARLO URBANI (Gruppo di controllo)
7. ITIS G. GALILEI (Gruppo sperimentale)
8. IISS ITC DI VITTORIO - LATTANZIO (Gruppo di controllo)

STRUTTURE PARTNER

Università ROMA TRE – Dipartimento di Scienze della Formazione

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ – Reparto Neuroscienze Comportamentali - Dipartimento Biologia Cellulare e Neuroscienze

Ass. OBSERVO Onlus

Ass. GRAZIA CARABELLESE

Ass. LA CASA DEL SOLE

INDICE

Sofia Listorto – <i>Descrizione del Progetto Quadrifoglio</i>	pag. 5
Michela Milioni – <i>La valutazione di efficacia</i>	pag. 11
Sofia Listorto e Michela Milioni – <i>La valutazione di gradimento</i>	pag. 19
<i>Esiti scolastici</i>	pag. 23
Sofia Listorto – <i>Conclusioni</i>	pag. 25
<i>Bibliografia di riferimento</i>	pag. 29

Descrizione

Progetto Quadrifoglio

A cura di Sofia Listorto

Come previsto in fase progettuale, per l'attuazione del progetto **QUADRIFOGLIO** sono state realizzate una serie di azioni sinergiche, che comprendono:

AZIONI PRINCIPALI

AZIONE 1: CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI

Sono stati erogati 2 Corsi di Formazione per docenti su: "**STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E STRATEGIE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA**".

Il primo corso è stato riservato ai docenti delle scuole del gruppo sperimentale: Noiret, Manzi, Machiavelli, Galilei; il secondo corso, realizzato al termine della fase di sperimentazione quindi a maggio 2018, era a favore dei docenti delle scuole del gruppo di controllo: Altamura, Via Anagni, Carlo Urbani, Di Vittorio – Lattanzio.

Ciascun corso è stato strutturato in modalità blended e si è articolato in 5 incontri di 3 ore, per un totale di 15 ore, di docenza frontale e 5 ore in FAD (Formazione A Distanza) per l'E.learning.

La formazione ha previsto:

FORMAZIONE IN AULA Lezioni frontali condotte da esperti ed approfondimenti su aspetti specifici del ruolo e delle funzioni del docente in quanto leader del 'gruppo che apprende' al fine di favorire l'applicazione del Team Time, *role playing*, *focus group* finalizzati ad elaborare i contenuti acquisiti che hanno consentito una fase di apprendimento condiviso nel Team dei docenti.

FAD (Formazione A Distanza) con la possibilità di usufruire di materiale di lettura, articoli selezionati ed esercitazioni, messi a disposizione tramite piattaforma on-line, per un totale di 5 ore di e - learning per lo studio individuale;

SAD (Supervisione a distanza) via e-mail sulle problematiche che i partecipanti hanno espresso in maniera riservata ai formatori, a seguito di fasi di sperimentazione delle strategie acquisite con momenti di auto-osservazione relativamente ad interazioni nella quotidiana vita scolastica che autonomamente i docenti hanno attuato presso le scuole nei propri territori di appartenenza;

AZIONE 2: ACCOGLIERE PER INCLUDERE

Questa seconda azione è stata strutturata in 3 fasi:

Prima fase: *screening* avvenuto tramite somministrazione di questionari, differenziati per fasce di età, sulle difficoltà scolastiche, emotive e relazionali in tutte le classi coinvolte nel progetto e nello specifico:

- 2 classi del 4 anno di scuola primaria: **Lucia Noiret** (sperimentale) e **Altamura** (controllo);
- 2 classi di 1° secondaria di I grado: **Manzi** (sperimentale), **Via Anagni** (controllo);
- 4 classi di 1° secondaria di II grado: **Galilei** e **Machiavelli** (sperimentale), **Carlo Urbani** e **Di Vittorio – Lattanzio** (controllo);

Successivamente i dati raccolti sono stati elaborati e si è proceduto allo *scoring*

I questionari selezionati hanno consentito di conoscere le caratteristiche dei singoli studenti e del gruppo classe, in particolare per quanto riguarda le difficoltà di apprendimento, il metodo di studio, l'auto-stima e la motivazione intrinseca per evidenziare il rischio di dispersione scolastica, in maniera tale da poter costruire un intervento diretto e mirato al miglioramento delle situazioni di disagio individuale e grupppale evidenziate nelle classi del gruppo sperimentale.

Seconda fase: gli esperti hanno incontrato i docenti del Team della scuola primaria e dei Consigli di classe della scuola secondaria di I e II grado del gruppo sperimentale, per la restituzione di quanto è emerso con l'ausilio dei test; gli esperti hanno collaborato nell'individuazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e, laddove necessario, nella predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Piano Didattico di Classe (PDC).

Terza fase: al termine del progetto si è proceduto ad una nuova somministrazione dei test per la valutazione dei cambiamenti intercorsi a seguito delle azioni poste in essere per la valutazione di efficacia, confrontando i risultati tra gruppo sperimentale e gruppo di controllo.

AZIONE 3: TEAM TIME

L'elemento innovativo del progetto Quadrifoglio è stato quello di diffondere la metodologia didattica innovativa, strutturalmente inclusiva, del Team Time.

Questa metodologia, impiegata nelle 4 classi sperimentali, è fondata su di una cultura collaborativa, accogliente nei confronti degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), finalizzata al contrasto della dispersione scolastica e del bullismo, al miglioramento del clima in classe e degli Esiti scolastici di ciascuno studente, al potenziamento delle eccellenze.

Il Team Time:

1. Supporta l'efficacia formativa attraverso l'introduzione di metodologie didattiche interattive e l'utilizzo di nuove tecnologie atte a favorire l'implementazione delle classi 2.0 e 3.0, favorisce il miglioramento del senso di auto-efficacia dei docenti, contrastando il rischio di stress lavoro-correlato nel contesto scolastico ed il burnout;
2. Consente l'interdipendenza positiva tra studenti, potenziando le eccellenze, promuove i comportamenti pro-sociali votati al successo scolastico, contrastando il diffondersi di fenomeni di conflittualità all'interno della classe, di bullismo e cyberbullismo ;
3. Favorisce l'aumento delle conoscenze e delle competenze degli studenti, italiani e stranieri, in particolare per coloro che presentano dei Bisogni Educativi Speciali (BES), riduce il rischio di drop out, potenzia negli studenti l'acquisizione delle *life skills* (abilità di vita), delle *hard skills* (competenze tecniche) e delle *soft skills* (abilità trasversali o sociali), facilitando il raggiungimento del successo scolastico.

Le sessioni di lavoro hanno previsto una frequenza di 10 incontri di *coaching* complessivi (2 h per incontro) per le scuole partecipanti al Progetto Quadrifoglio per un totale di 80 ore.

L'attività di *coaching* ha offerto ai docenti gli strumenti necessari ad identificare ed elaborare gli obiettivi che la metodologia strutturalmente inclusiva del *Team Time* vuole raggiungere, rafforzando gli aspetti dell'efficacia e dell'evoluzione delle prestazioni di partenza.

Il *coach* s'inserisce come un vero e proprio facilitatore di processo che ha il compito di guidare, supportare e indicare ai docenti gli *step* propedeutici all'implementazione della metodologia e di determinare le condizioni basilari per favorire il lavoro dei docenti e il conseguente e naturale *feedback* da parte della classe. La logica del *team* nasce come *input* per i docenti, prima ancora che per gli studenti, al fine di creare una rete di lavoro, modello-paradigma che si vuole ricreare all'interno del gruppo -classe.

I ruoli diversificati e complementari all'interno del Big Team e dei vari team individuati all'interno della classe, consentono la valorizzazione delle intelligenze multiple (Gardner) e la collaborazione tra pari.

AZIONE 4: SPORTELLO DI ASCOLTO E COUNSELING

Il progetto Quadrifoglio ha previsto anche una fase di restituzione attraverso colloqui individuali sia con gli studenti partecipanti al progetto che con i loro genitori, con l'obiettivo di migliorare l'alleanza scuola-famiglia ed il benessere personale degli studenti.

Un'équipe di psicologi, durante l'orario di apertura dello sportello, ha restituito sia agli studenti individualmente che, successivamente, ai genitori interessati le indicazioni emerse con l'ausilio dei test.

Successivamente lo sportello di ascolto è rimasto aperto per tutti coloro che ne hanno fatto richiesta, studenti, insegnanti e genitori collegati con le classi oggetto dell'intervento.

Per quanto riguarda i colloqui di *counseling* è stata tutelata la *privacy* ed il segreto professionale.

I colloqui si sono svolti in un'aula di volta in volta individuata dalla scuola, che ha permesso di svolgere i colloqui nel rispetto della *privacy* dell'utenza.

All'interno del Centro di ascolto e consulenza è stato possibile sostenere studenti, insegnanti e genitori nel loro specifico ruolo, ed in particolare:

Insegnanti:

Individuare insieme ai docenti strategie idonee a contrastare efficacemente i comportamenti inadeguati degli studenti problematici e promuovere l'alleanza educativa e didattica con studenti e genitori

Genitori:

Fornire un supporto alla genitorialità in particolare nei casi di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) come nel caso di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività (ADHD), demotivati a rischio di dispersione scolastica, con Disturbo oppositivo – provocatorio (DOP) o Disturbo della condotta (DC).

Studenti:

Esaminare con i ragazzi della scuola secondaria i risultati dei questionari e valutare insieme ai diretti interessati le criticità emerse;

Coinvolgere gli studenti stessi nella pianificazione di un percorso idoneo per migliorare onde evitare il rischio di dispersione scolastica, fenomeno largamente diffuso specialmente nel primo trimestre del primo anno di scuola superiore.

Questa fase è stata utile anche per valutare l'impatto del Team Time sui ragazzi e per fornire un feedback sull'andamento di questa nuova metodologia ai genitori.

Le difficoltà che maggiormente si sono evidenziate riguardano gli aspetti relazionali con i compagni e con i docenti, l'uso di un metodo di studio inadeguato e l'organizzazione del tempo sia per le attività scolastiche che per il tempo libero.

Gli studenti sono stati stimolati ad esprimere le loro opinioni sul Team Time: come è stato utilizzato dai docenti, come si sono trovati gli studenti con questa metodologia, quali elaborati sono riusciti a produrre attraverso il Team Time, quali sono stati gli aspetti utili e funzionali di questo metodo e quali invece le difficoltà incontrate.

La maggior parte degli studenti si sono espressi in modo estremamente positivo sull'uso di tale metodologia. Modificare la routine della classica lezione frontale per loro è stato molto importante ma l'aspetto che li ha maggiormente colpiti è stata la possibilità di lavorare con dei ruoli, e di conseguenza con delle responsabilità, insieme ai loro compagni come se fossero una squadra, in cui ognuno dava un apporto necessario alla realizzazione dell'elaborato finale.

Altro aspetto che è piaciuto molto agli studenti è stato il fatto di poter utilizzare le nuove tecnologie come strumenti di supporto nella realizzazione degli elaborati. L'uso della LIM, del PC con mail e Skype ha permesso una maggiore e più efficace comunicazione sia tra gli studenti e i docenti ma soprattutto tra i ragazzi stessi, che spesso vivono in zone molto distanti tra loro. Diversi studenti hanno riferito infatti che attraverso il Team Time le relazioni con i pari sono migliorate ed anche con alcuni docenti si sono evidenziati cambiamenti positivi.

Le criticità che sono emerse in questi colloqui sono rivolte principalmente alle prime fasi dell'utilizzo del Team Time: molti studenti hanno riportato che all'inizio è stato difficile imparare a svolgere attività in gruppo, riuscendo a collaborare in modo funzionale, dato che non erano abituati alla cooperazione nello svolgimento delle attività scolastiche. Questa difficoltà indirettamente è emersa anche per quanto riguarda i docenti che, inizialmente, avevano mostrato delle rigidità nell'implementazione sistematica della metodologia. Tuttavia molti studenti hanno riferito che le attività di coaching e supervisione sono risultate molto efficaci nel superare le difficoltà iniziali degli studenti e dei docenti.

RISULTATI ATTESI E RISULTATI RAGGIUNTI

In fase progettuale i risultati attesi, da dover valutare al termine del progetto per valutarne l'efficacia in termini di risultato e di impatto, erano:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE:

- attività con i docenti 80 partecipanti – durante i corsi di formazione, workshop e attività durante i consigli di classe ed i GLH **l'indicatore è stato raggiunto**

-
- allievi partecipanti 200 – sono state **attivate 8 classi come previsto in fase progettuale, di cui 4 classi facenti parte del gruppo sperimentale e 4 del gruppo di controllo**, ma **l'indicatore previsto è stato raggiunto solo parzialmente** perché alcune classi erano composte da **un numero inferiore** di studenti rispetto a quello previsto (25 studenti a classe); sono stati testati complessivamente **155 studenti**, di cui **89 studenti** hanno partecipato alla sperimentazione.
 - genitori partecipanti 60 - **l'indicatore è stato raggiunto**
 - partecipanti all'evento finale 150 - **l'indicatore è stato raggiunto**

INDICATORI DI RISULTATO:

- 70% dei docenti avrebbero completato o iniziato il corso di formazione - **l'indicatore è stato raggiunto**
- 90% degli studenti avrebbero completato o iniziato le attività - **l'indicatore è stato superato in quanto il 100% degli allievi ha completato il corso**
- 50% dei genitori avrebbero partecipato al progetto – **l'indicatore è stato raggiunto**
- 80% dei partecipanti avrebbero espresso il loro gradimento – **l'indicatore è stato ampiamente superato come si può osservare nel capitolo sulla “Valutazione di gradimento”**
- 50% degli invitati avrebbero partecipato all'evento finale - **l'indicatore è stato raggiunto**

INDICATORI DI IMPATTO:

- Incremento delle conoscenze sulla didattica efficace (miglioramento nel 90% dei partecipanti)
- Relazioni interpersonali (Miglioramento nel 70% dei partecipanti)
- Motivazione all'apprendimento e strategie di apprendimento (miglioramento nel 70% dei partecipanti)
- Autostima (miglioramento nel 70% dei partecipanti)
- Dispersione scolastica (riduzione del rischio nel 70% dei partecipanti)
- Incremento delle conoscenze (miglioramento nel 70% dei partecipanti)
- Riduzione del tasso di dispersione scolastica (riduzione del 10% di studenti che interrompono o vengono respinti rispetto agli anni precedenti)

I dati relativi agli indicatori di impatto si trovano nel capitolo sulla “Valutazione di efficacia”

Valutazione di Efficacia

A cura di Michela Milioni

La valutazione del progetto

La valutazione dell'intervento si articola in due grandi aree:

- *Valutazione di Esito a breve termine*, ovvero la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, improntata a criteri di efficacia, impatto ed efficienza (Valente, Dodge, 1997).
- *Valutazione di Processo*, ovvero la verifica della qualità dell'implementazione e delle modalità di realizzazione dell'intervento.

Gli indicatori di esito per i quali ci si aspetta dei cambiamenti a breve termine connessi alla realizzazione di questo progetto sono:

- *Determinanti di comportamenti adattivi*: convinzioni di autoefficacia nelle Life Skills, autoefficacia sociale e regolatoria, autostima;
- *Indicatori di adattamento sociale e scolastico*: comportamento prosociale, aggressività, instabilità emotiva e i processi di apprendimento.
- *Indicatori di benessere/malessere valutati negli insegnanti*: convinzioni di autoefficacia nella gestione del proprio insegnamento, burnout lavorativo.

Gli indicatori di processo:

- *Gradimento per le attività svolte*.

Metodologia

Le scuole partecipanti

Le attività di progetto sono state realizzate nel corso dell'A.S. 2017-2018. Hanno aderito al progetto "Quadrifoglio" otto scuole della Città di Roma: Scuola Paritaria Vincenza Altamura, Istituto Lucia Noiret, Istituto comprensivo via Anagni, Istituto comprensivo Alberto Manzi, Istituto di istruzione superiore Di Vittorio-Lattanzio, Istituto Tecnico Industriale statale Galileo Galilei, Istituto di istruzione superiore Carlo Urbani e Liceo statale Nicolò Machiavelli. Complessivamente hanno partecipato alla

valutazione del progetto 2 classi della Scuola Primaria, 2 classi della Scuola Secondaria di I° grado e 4 classi della Scuola Secondaria di II° Grado.

Procedura

La valutazione del progetto è stata condotta mediante la compilazione di questionari da parte degli studenti ed insegnanti delle classi partecipanti. Prima dell'avvio del progetto ai genitori degli studenti è stato chiesto di sottoscrivere il consenso informato. La somministrazione dei questionari si è svolta collettivamente in ciascuna classe mediante l'utilizzo di computer attraverso i quali i ragazzi potevano accedere al questionario online. Tali questionari sono stati compilati sia prima che dopo l'intervento per verificarne la sua efficacia.

Il campione

Complessivamente hanno partecipato al progetto 130 studenti, di età compresa tra gli 8 e i 16 anni, frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I e II Grado.

Gli studenti della *Scuola Primaria* sono complessivamente 33 (25,4% dell'intero campione), di età compresa tra 8 e 11 anni, di cui 18 maschi (54,5%) e 15 femmine (45,5%), frequentanti le classi quarte in due scuole della Città di Roma.

Gli studenti della *Scuola Secondaria di I Grado* sono complessivamente 33 studenti (25,4% dell'intero campione), di età compresa tra 11 e 12 anni, di cui 16 maschi (48,5 %) e 17 femmine (51,5%), frequentanti le classi prime in 2 scuole della Città di Roma.

Gli studenti della *Scuola Secondaria di II Grado* sono complessivamente 64 studenti (49,2% dell'intero campione), di età compresa tra 13 e 16 anni, di cui 37 maschi (57,8 %) e 27 femmine (42,2%), frequentanti le classi prime in 4 scuole della Città di Roma.

Gli strumenti

Agli studenti delle scuole primarie e secondarie è stata somministrata una batteria comprensiva di questionari per la misura delle seguenti variabili: 1) Il comportamento prosociale (PB; Caprara, Pastorelli, Barbaranelli & Vallone,1992; Caprara, Steca, Zelli, & Capanna, 2005); 2) Comportamenti aggressivi AFV; Caprara, Pastorelli, Barbaranelli & Vallone,1992); 3) Autostima (TMA; Bracken, 1992); 4) Questionario sui processi di apprendimento (QPA; Polacek, 2005); 5) Autoefficacia sociale e regolatoria (Pastorelli & Picconi, 2001), 6) Soddisfazione e gradimento delle attività del progetto. Inoltre, soltanto negli studenti delle scuole primarie è stata valutata l'instabilità emotiva (IE; Caprara, Pastorelli, Barbaranelli & Vallone,1992) e soltanto nelle scuole secondarie di I e II grado è stata valutata la convinzione di autoefficacia nelle life skills (Pastorelli, Vecchio & Boda, 2001).

Agli insegnanti di tutti le scuole è stata somministrata una batteria comprensiva di questionari per la misura delle seguenti variabili: 1) Autoefficacia nell'insegnamento (Bandura, 2006); 2) Burnout lavorativo (Maslach,1994).

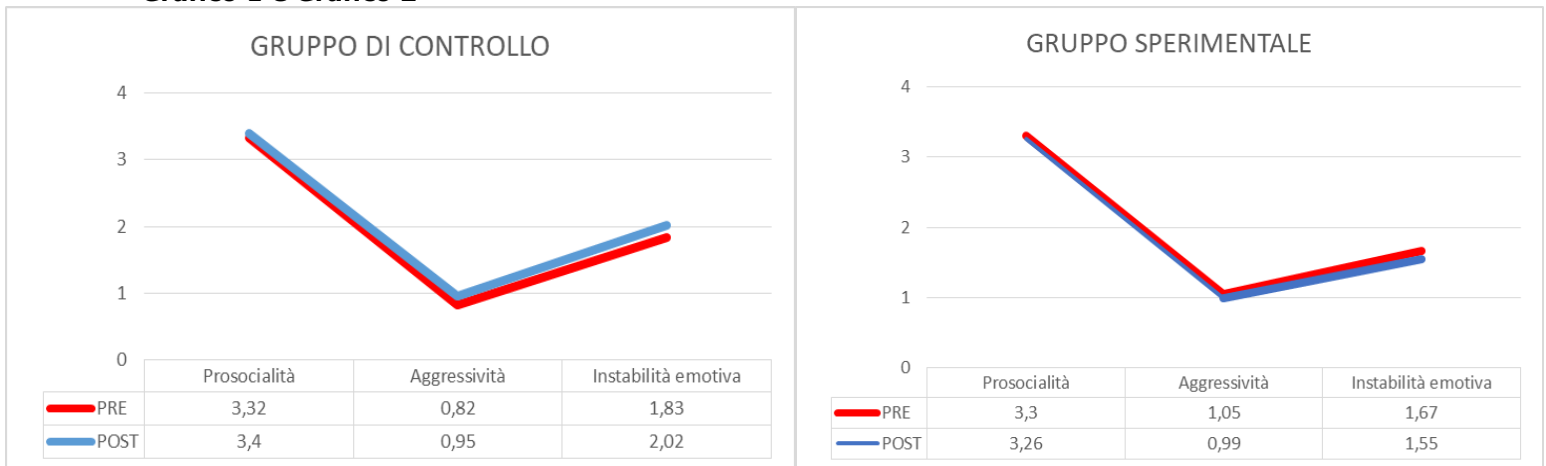
I risultati

Indicatori di adattamento sociale

I Grafici 1-2 si riferiscono agli indicatori di adattamento sociale quali *prosocialità*, *aggressività* e *instabilità emotiva* (quest'ultimo solo negli studenti di scuola primaria), sia nel gruppo di controllo che nel gruppo sperimentale, prima e dopo l'intervento. I risultati mettono in evidenza **all'interno del gruppo sperimentale a seguito dell'intervento un decremento dei comportamenti aggressivi** e della tendenza a sperimentare stati di disagio come espressione di mancanza di autocontrollo emotivo e comportamentale. Il contrario avviene all'interno del **gruppo di controllo, in cui sia l'aggressività che l'instabilità emotiva hanno la tendenza ad aumentare alla fine dell'anno scolastico**.

Il livello di prosocialità è molto simile sia all'avvio che alla fine del progetto.

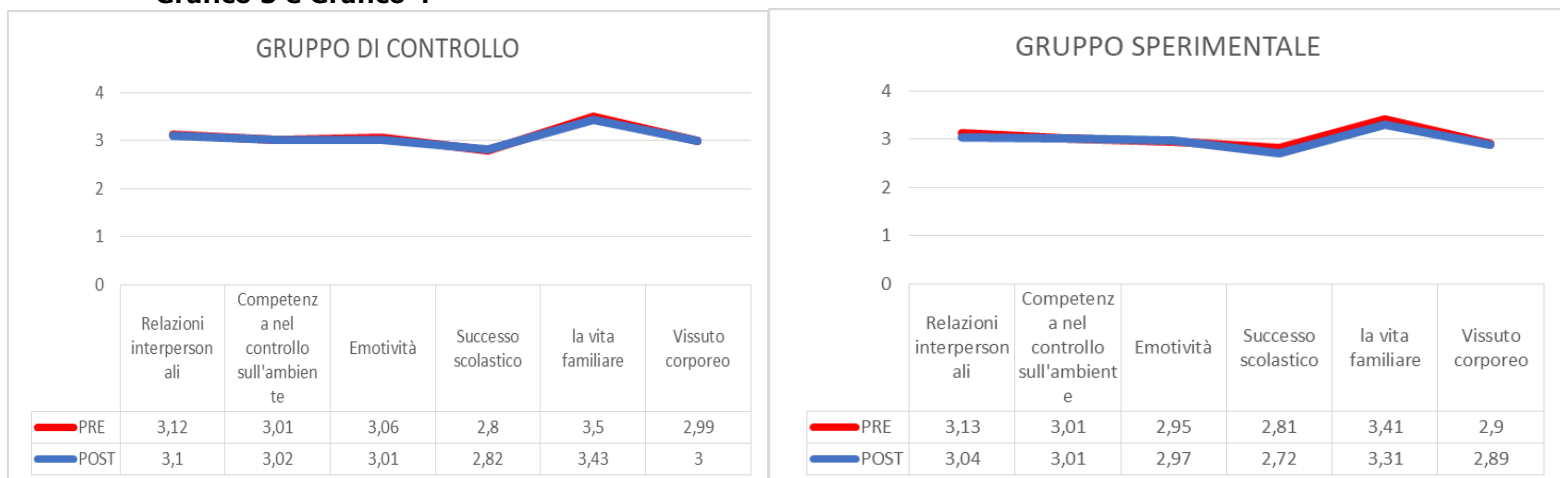
Grafico 1 e Grafico 2



Autostima

I Grafici 3-4 si riferiscono alle sei sottodimensioni dell'*autostima* (relazioni interpersonali, competenza nel controllo sull'ambiente, emotività, successo scolastico, la vita familiare e il vissuto corporeo), sia nel gruppo di controllo che nel gruppo sperimentale, prima e dopo l'intervento. I risultati, mettono in evidenza una certa stabilità di queste dimensioni sia all'interno del gruppo di controllo che nel gruppo sperimentale a seguito dell'intervento.

Grafico 3 e Grafico 4



Confronto per genere dei partecipanti

I risultati evidenziano differenze di genere significative nella dimensione che riguarda le relazioni familiari, all'interno del gruppo sperimentale tra l'inizio e la fine dell'intervento [$F(1,37) = 5,560$; $p = ,024$]. In particolare, nelle ragazze migliora il grado in cui si sentono amate e valorizzate all'interno della famiglia, mentre nei maschi queste relazioni tendono a diminuire (Tabella 1).

Tabella 1 – Relazioni familiari

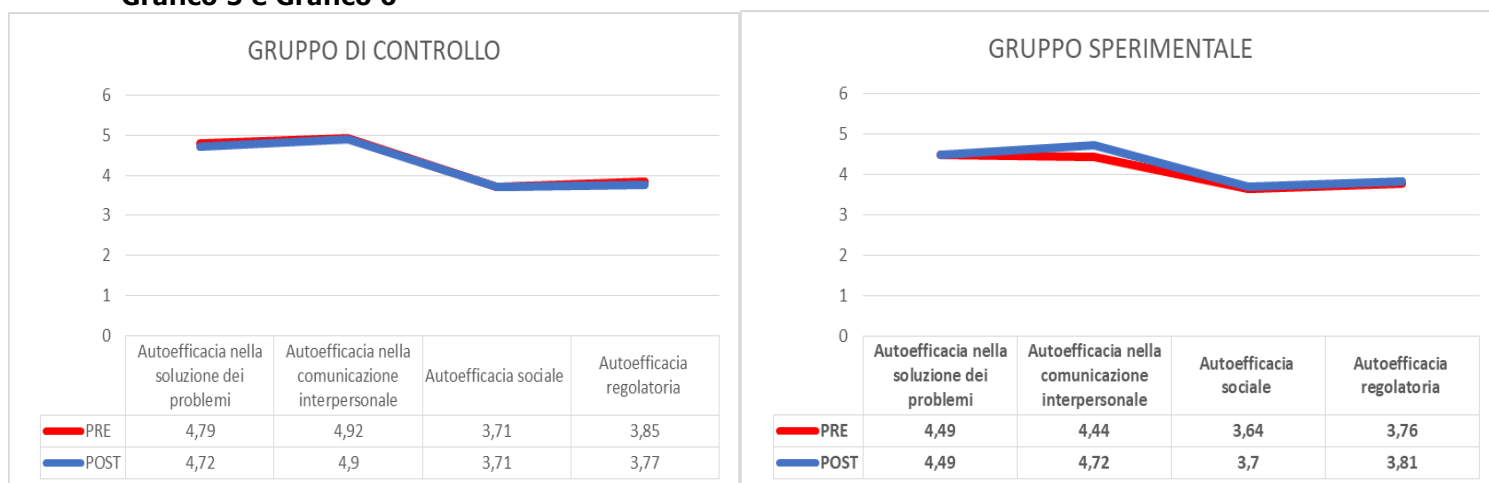
	CONTROLLO				SPERIMENTALE			
	PRE-TEST		POST-TEST		PRE-TEST		POST-TEST	
	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.	Media	Dev.St.
Maschi	3,43	,38	3,44	,30	3,43	,50	3,16	,58
Femmine	3,59	,30	3,41	,52	3,39	,40	3,50	,42

Convinzioni di autoefficacia percepita

I Grafici 5-6 si riferiscono alle quattro *convinzioni di autoefficacia* valutate: autoefficacia percepita nella soluzione dei problemi, autoefficacia percepita nella comunicazione interpersonale, autoefficacia sociale percepita e autoefficacia regolatoria percepita, sia nel gruppo di controllo che nel gruppo sperimentale, prima e dopo l'intervento. I risultati, mettono in evidenza una certa stabilità di queste dimensioni sia all'interno del gruppo di controllo che nel gruppo sperimentale a seguito dell'intervento. L'unica dimensione che tende ad aumentare a seguito dell'intervento è **l'autoefficacia nella comunicazione interpersonale**. In particolare, alla fine del progetto gli studenti si sentono **più capaci di saper affrontare e risolvere problemi in modo creativo, critico e innovativo, di saper**

comunicare in modo empatico con i loro compagni, di saper affrontare le situazioni di gruppo in modo partecipativo e costruttivo e di saper affermare le proprie opinioni e diritti.

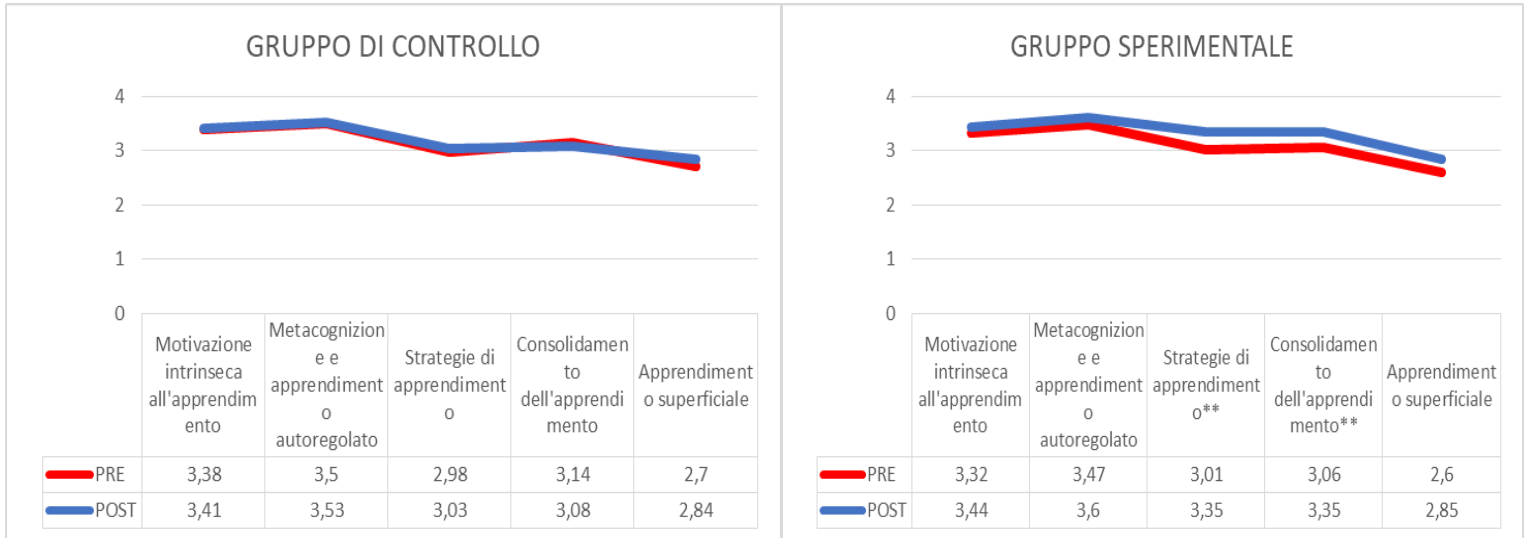
Grafico 5 e Grafico 6



Processi e strategie di apprendimento

I Grafici 7-8 si riferiscono alle abitudini e metodi che gli alunni utilizzano per migliorare il proprio rendimento scolastico. Tra questi abbiamo analizzato: la motivazione intrinseca all'apprendimento, la metacognizione e l'apprendimento autoregolato, le strategie di apprendimento, il consolidamento dell'apprendimento e l'apprendimento superficiale. I risultati evidenziano differenze significative tra l'avvio e la fine dell'intervento nel gruppo sperimentale in 2 dimensioni: le strategie di apprendimento [$F(1,33) = 4,661$; $p = ,04$] e il consolidamento dell'apprendimento [$F(1,33) = 3,986$; $p = ,05$]. In particolare, mentre **tutte le dimensioni migliorano a seguito dell'intervento**, quelle che sembrano avere un **maggior esito positivo sono le strategie di apprendimento che lo studente utilizza per essere produttivo nel modo di impostare e di condurre l'apprendimento** e il modo in cui lo studente è in grado di **ritornare sugli argomenti studiati per acquisire ulteriori informazioni che gli permettono un'assimilazione più completa**. Nel gruppo di controllo tutte le dimensioni sembrano rimanere abbastanza stabili tra il pre e il post test.

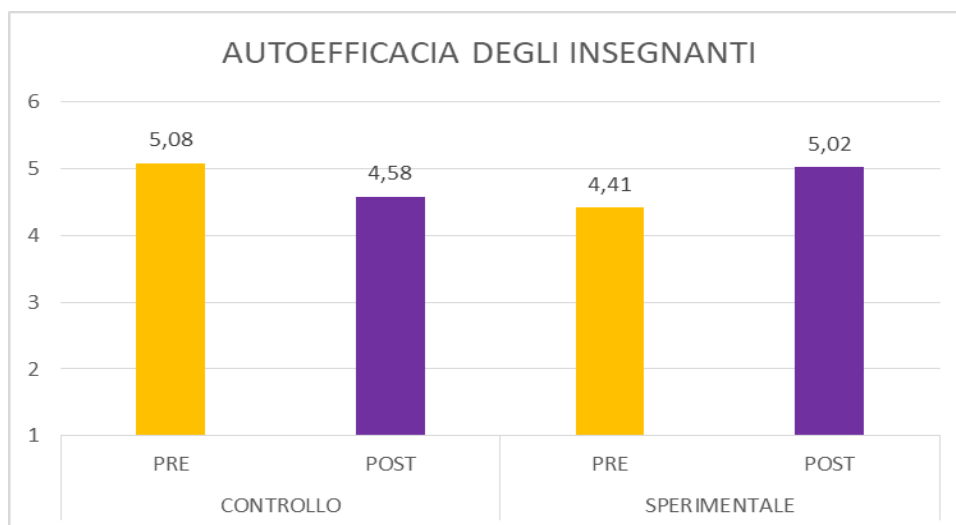
Grafico 7 e Grafico 8



Convinzioni di autoefficacia percepita degli insegnanti

Il Grafico 9 si riferisce alle convinzioni di autoefficacia percepita degli insegnanti. I risultati evidenziano un effetto opposto significativo tra il prima e il dopo l'intervento all'interno del gruppo di controllo e in quello sperimentale [$F(1,10) = 6,333$; $p = ,04$]. In particolare, mentre nel gruppo di controllo alla fine della scuola le convinzioni di autoefficacia tendono a diminuire, **nel gruppo sperimentale gli insegnanti al termine della scuola si sentono più capaci di gestire efficacemente i vari compiti, obblighi e sfide correlate al loro ruolo professionale.**

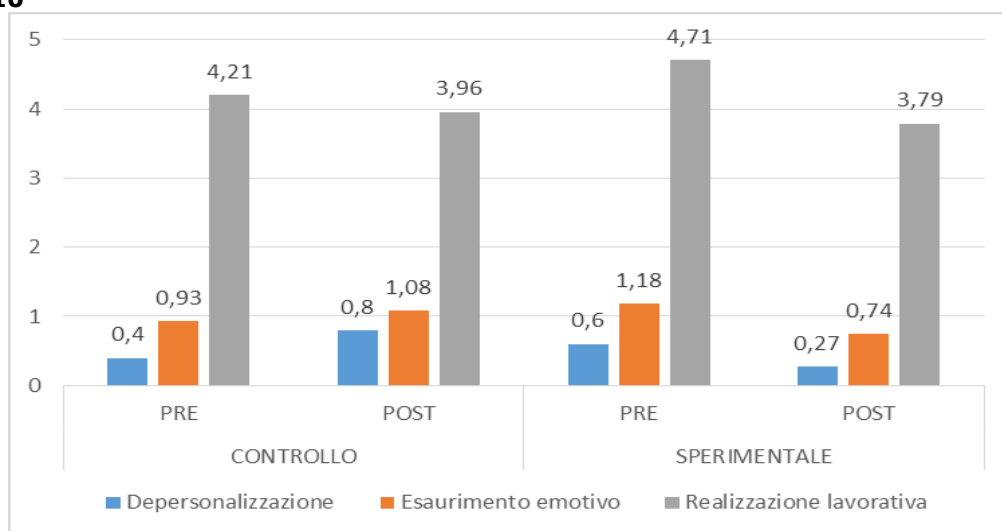
Grafico 9



Burnout lavorativo

Il Grafico 10 si riferisce alla sindrome del burnout, caratterizzata da uno stato di malessere, di disagio, che consegue ad una situazione lavorativa percepita come stressante e che conduce gli operatori a diventare apatici, cinici con i propri “clienti”, indifferenti e distaccati dall’ambiente di lavoro. In particolare vengono valutate tre dimensioni: depersonalizzazione, esaurimento lavorativo e realizzazione personale. Possiamo notare come in entrambi i gruppi, controllo e sperimentale, la variabile della realizzazione personale diminuisca e ciò può far riferimento al fatto che comunque tutti gli insegnanti risentono della stanchezza di fine anno. Allo stesso tempo però, mentre nel gruppo di controllo c’è la tendenza all’aumento della depersonalizzazione e dell’esaurimento emotivo, ciò non accade nel gruppo sperimentale: **i comportamenti freddi ed impersonali, privi di emozioni dei docenti nei confronti degli studenti, tendono a diminuire a seguito dell’intervento.**

Grafico 10



Valutazione di Gradimento

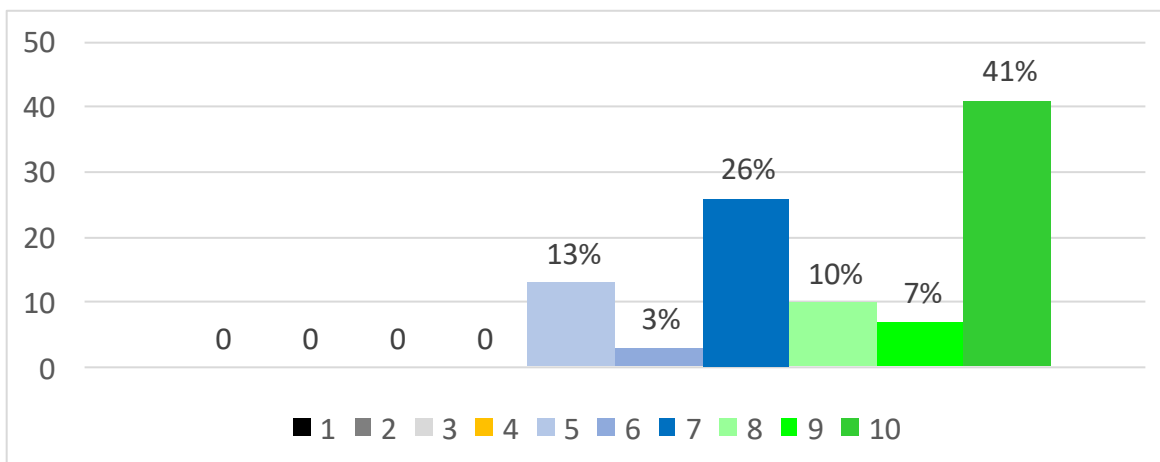
A cura di Sofia Listorto e Michela Milioni

Soddisfazione e gradimento per le attività del progetto

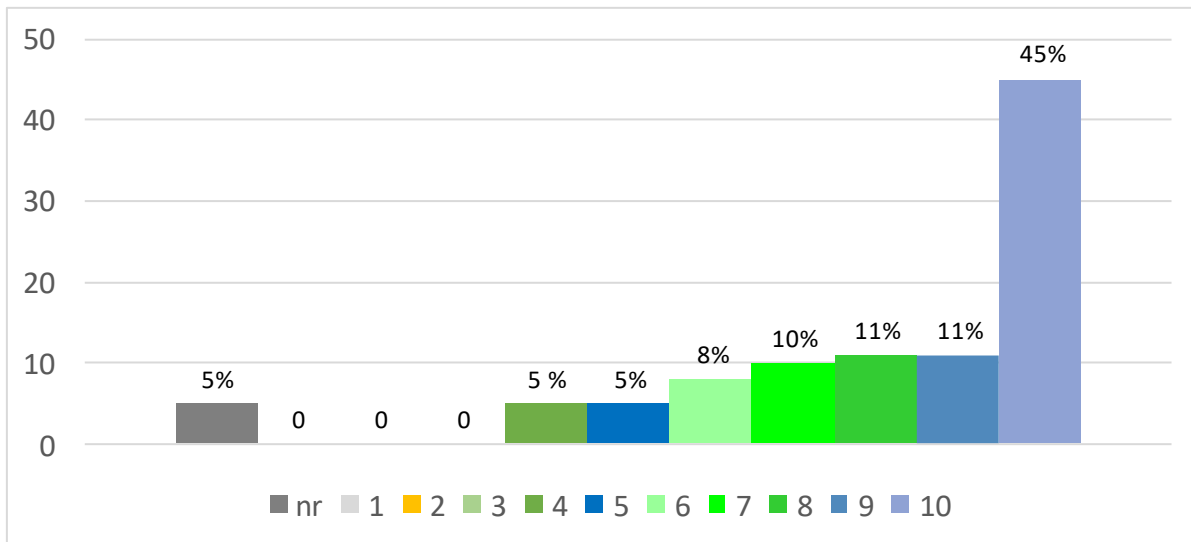
Al termine del progetto è stato chiesto agli studenti delle classi sperimentali, nelle quali sono stati condotti i Laboratori di Team Time, il loro grado di soddisfazione e gradimento per le attività svolte.

Gli studenti che hanno partecipato a questa attività hanno valutato molto positivamente l'esperienza realizzata, ritenendo utili sia i laboratori (l'**84%** degli studenti danno punteggi uguali o superiori a 7 su 10 ed il **41%** esprime il punteggio massimo di 10) che il libro utilizzato durante le attività (il **77%** degli studenti esprimono punteggi uguali o superiori a 7 su 10 ed il **45%** esprime il punteggio massimo di 10).

Quale è la tua opinione sulla metodologia didattica del Team Time?

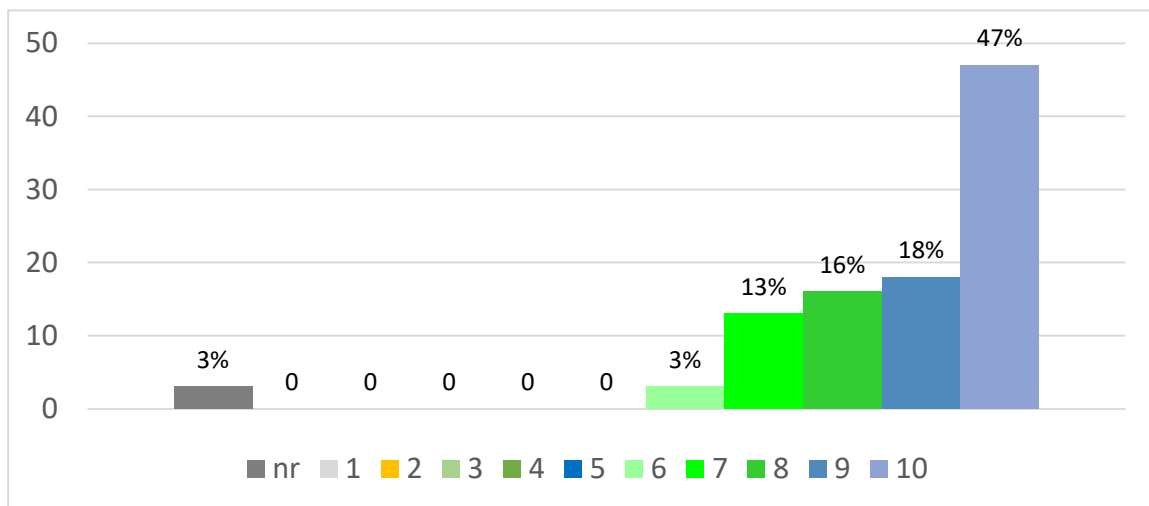


Quale è il tuo giudizio sul libro che hai utilizzato durante il Team Time?



Agli studenti è stato chiesto di esprimere un proprio parere sull'esperta esterna che ha assunto il ruolo di *coach* durante la realizzazione del Team Time. Gli studenti hanno dimostrato un alto apprezzamento (il **94%** degli studenti esprimono punteggi uguali o superiori a 7 su 10 ed il **47%** esprime il punteggio massimo di 10)

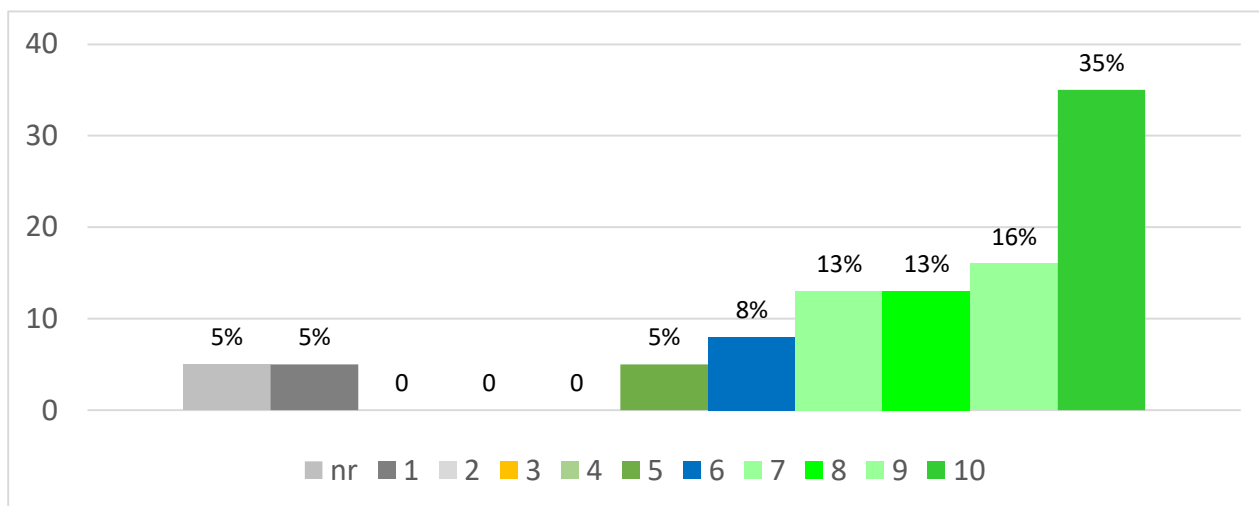
Come valuti il ruolo del coach, cioè dell'esperta esterna che ha partecipato in classe durante la realizzazione del Team Time?



Gli studenti sono stati sollecitati anche ad esprimere una valutazione sui diversi ruoli da loro svolti durante le attività dei laboratori: mentre alcune figure non venivano utilizzate in tutte le classi (come il Moderatore ed il Pianificatore) i ruoli dei Coordinatori e degli Assistenti vengono valutati positivamente dalla stragrande maggioranza degli studenti: nello specifico il **77%** degli studenti

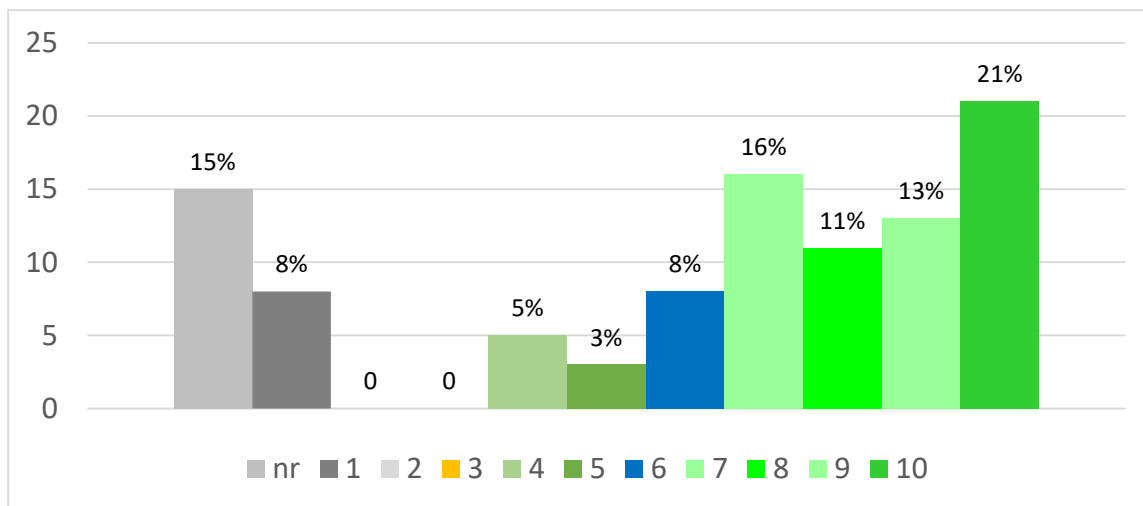
esprimono punteggi uguali o superiori a 7 su 10 ed il **35%** esprimono il punteggio massimo di 10 ai Coordinatori.

Come valuti il ruolo dei coordinatori?



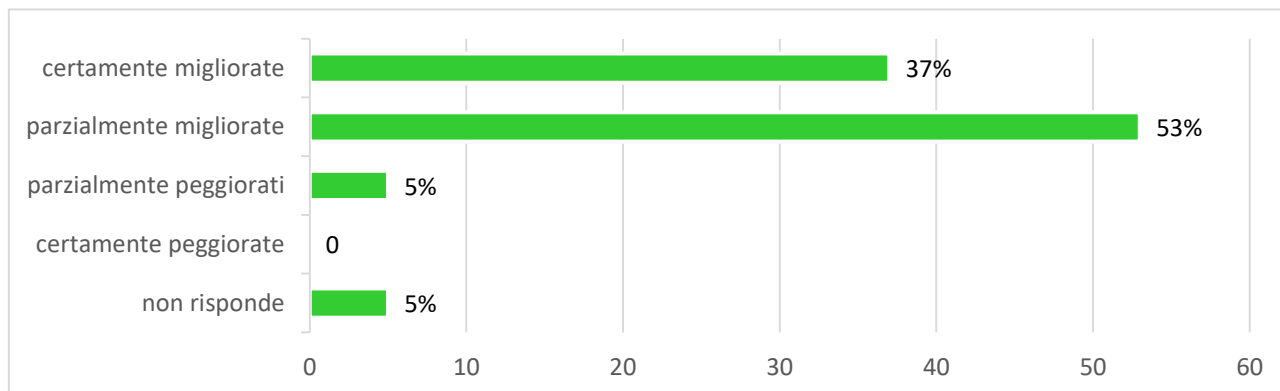
Gli studenti si sono dimostrati meno entusiasti del ruolo degli Assistenti: il **62%** esprimono punteggi uguali o superiori a 7 su 10 mentre il **21%** degli studenti esprimono il punteggio massimo di 10. La motivazione espressa dai ragazzi a riguardo è relativa al fatto che in molte materie gli Assistenti non venivano messi dai docenti in condizione di essere operativi a favore dei compagni, o questo avveniva solo raramente.

Come valuti il ruolo degli assistenti?



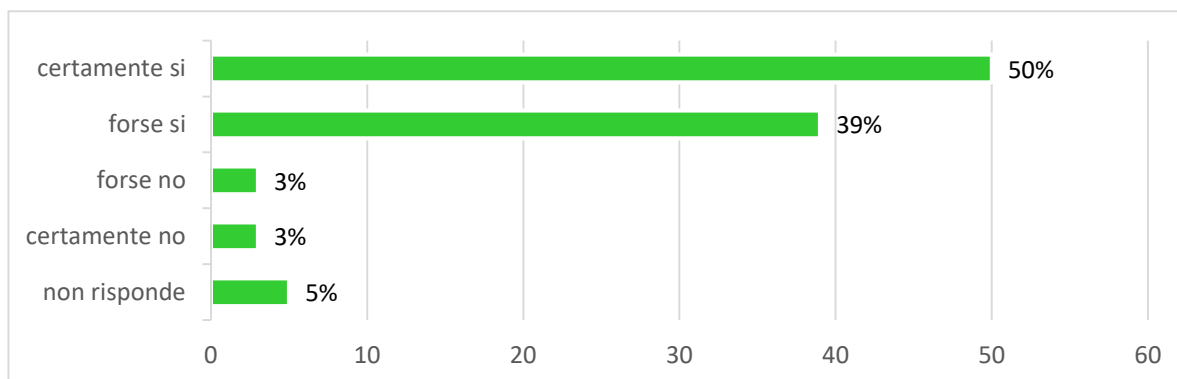
Infine, nella quasi totalità gli studenti (**90%**) esprimono la consapevolezza che le loro capacità di relazione con i compagni sono migliorate al termine dell'intervento: parzialmente migliorate **53%**, certamente migliorate **37%**.

Come valuti a fine progetto le tue attività di relazione con i compagni?

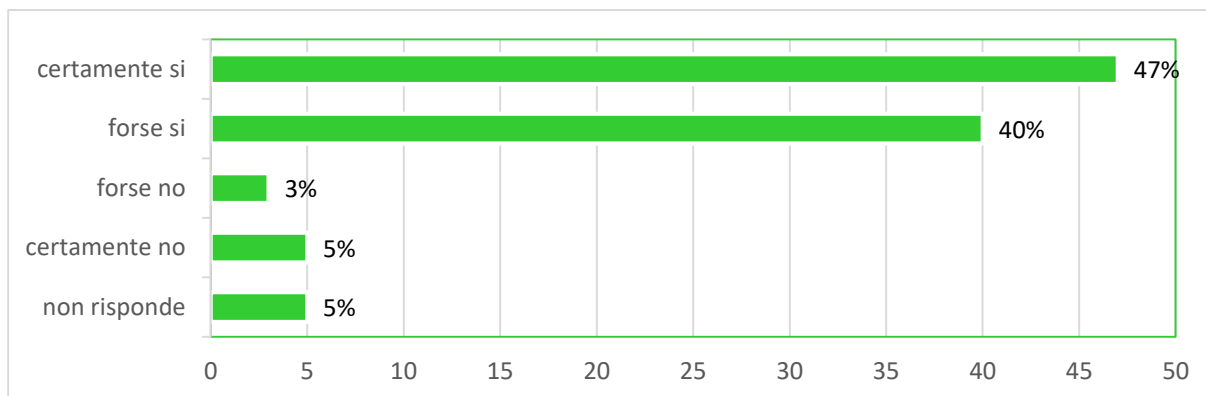


Gli studenti ritengono utile proseguire con l'utilizzo di questa metodologia anche nei prossimi anni (89%) e ben metà dei partecipanti esprimono parere favorevole senza alcuna esitazione ('Certamente sì' 50%) e consiglierebbero questa attività ad altri amici o ad altre classi (87%).

Ritieni utile proseguire con la metodologia del Team Time nel prossimo anno scolastico?



Consigliaresti ad un tuo amico di un'altra classe o di un'altra scuola di utilizzare la metodologia del Team Time



Esiti scolastici

GRUPPO DI CONTROLLO	GRUPPO SPERIMENTALE Con utilizzo del servizio di Psicologia Scolastica Integrata e del Team Time
ALTAMURA Nessun respinto	LUCIA NOIRET Nessun respinto I docenti segnalano un aumento nell'auto-consapevolezza ed un miglioramento delle relazioni interpersonali.
VIA ANAGNI 1 Respinto	MANZI Nessun respinto I docenti segnalano che gli studenti hanno migliorato le loro prestazioni scolastiche anche in modo sensibile, in particolare nelle discipline orali.
CARLO URBANI Nessun respinto 2 studenti ritirati 2 studenti con debito da recuperare	GALILEI Nessun respinto 1 studente non mai frequentato 10 studenti con debito da recuperare
DI VITTORIO – LATTANZIO 3 Respinti di cui 2 stranieri con scarsa conoscenza dell'italiano ed 1 studente con DSA (Dislessico) 1 studente che non ha mai frequentato 1 studente è stato sospeso e poi ha abbandonato 1 studente si è ritirato ed è rientrato in Sud America 4 studenti con debiti da recuperare In questa scuola a giugno 2018 un genitore ha aggredito il Dirigente scolastico ed un docente a seguito della bocciatura del figlio frequentante una classe non partecipante al progetto Quadrifoglio.	MACHIAVELLI Nessun respinto 1 studentessa ritirata per motivi logistici 6 studenti con debito da recuperare

Conclusioni

A cura di Sofia Listorto

Nell'insieme il progetto Quadrifoglio ha ottenuto **risultati positivi**:

- gli **studenti** si percepiscono **più capaci di saper affrontare e risolvere problemi in modo creativo, critico e innovativo, di saper comunicare in modo empatico con i loro compagni, di saper affrontare le situazioni di gruppo in modo partecipativo e costruttivo e di saper affermare le proprie opinioni e diritti e migliorano il loro metodo di studio e la loro abilità nell'immagazzinare in modo efficace le informazioni, con un decremento dei comportamenti aggressivi;**
- i **docenti** al termine della sperimentazione, **si sentono più capaci di gestire efficacemente i vari compiti, obblighi e sfide correlate al loro ruolo professionale; i comportamenti freddi ed impersonali, privi di emozioni degli insegnanti nei confronti degli studenti, tendono a diminuire a seguito dell'intervento.**

In tutte le classi oggetto della sperimentazione relativa al servizio di **Psicologia Scolastica Integrata** e con l'utilizzo della metodologia del **Team Time** **non ci sono stati allievi respinti**.

I ottimi risultati si sono registrati nella scuola primaria, anche per una maggiore facilità nell'implementazione da parte dei docenti, **abituati a condividere la fase della programmazione settimanale della didattica**.

Nelle scuole secondarie la presenza di numerosi insegnanti ha evidenziato una **maggiore difficoltà a concordare l'utilizzo di una metodologia didattica condivisa**.

A tale proposito, tra le criticità rileviamo la difficoltà da parte delle scuole fin dalla fase di *start up* a definire nello specifico la classe che avrebbe partecipato alla sperimentazione, a causa di una scarsa disponibilità da parte dei docenti a modificare il proprio abituale assetto di lavoro; anche nei consigli di classe delle superiori in cui è stata effettuata la sperimentazione, **da parte di alcuni docenti si è riscontrata una forte resistenza al cambiamento**, che potrebbe contribuire a giustificare i risultati non uniformi nelle diverse materie.

Si auspica che sia possibile favorire una maggiore diffusione della metodologia proposta nel Progetto Quadrifoglio, in particolare per quanto riguarda il contributo della **Psicologia Scolastica Integrata** nel coadiuvare i docenti nella rilevazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, la predisposizione di un nuovo strumento da noi proposto del **Piano Didattico di Classe (PDC)** e la diffusione della metodologia del **Team Time** che consente una maggiore collaborazione all'interno del gruppo dei pari ed un miglioramento degli esiti scolastici di tutti gli studenti.

I Dirigenti scolastici ed i docenti di molte scuole presenti al Convegno conclusivo tenutosi in data 6.06.2018 presso la Regione Lazio, ed in particolare molti docenti delle scuole del Gruppo di controllo, hanno espresso l'interesse di conoscere più a fondo e di sperimentare il Team Time nel prossimo anno scolastico.

RIPRODUCIBILITÀ

L'Associazione No Profit di Promozione Sociale **IL CALEIDOSCOPIO**, Ente Promotore del Progetto Quadrifoglio, intende accogliere il suggerimento espresso nella recente **Circolare n. 1143 del 17 maggio 2018** il capo dipartimento **Rosa De Pasquale** su "L'AUTONOMIA SCOLASTICA QUALE FONDAMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNUNO" relativamente alla *"predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre che di scelte didattiche efficaci ed ineludibili per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che prendano in carico il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore"* (<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Prot.+n.+1143+del+17+maggio+2018.pdf/d1cf5e93-36de-47b7-9014-d7b85eee79d4?version=1.0>).

In ottemperanza a quanto indicato in fase progettuale ed in seguito alla **positiva valutazione di efficacia** si impegna alla diffusione del servizio di **Psicologia Scolastica Integrata** e della metodologia didattica innovativa, strutturalmente inclusiva, del **Team Time**, nelle seguenti modalità:

- pubblicizzazione capillare tramite i *social network* presso le scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale;
- Gli interventi effettuati durante il **Convegno conclusivo** avvenuto il 6 giugno 2018 presso la **Regione Lazio** sono pubblicati sulla pagina **Facebook** dell'Associazione **IL CALEIDOSCOPIO**
- L'Associazione **IL CALEIDOSCOPIO** mantiene l'impegno di promuovere specifici **CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI** sulla metodologia del **TEAM TIME**, già autorizzati dall'**USR**

del Lazio in passato ed ora nuovamente autorizzati con **DDG 142 DEL 28.03.2018**, e dall'**USR della Campania** con **MIUR.AOODRCA.REGISTRO UFFICIALE(U).0013793.15-06-2018**;

- È in fase di predisposizione un **MASTER per DOCENTI** sulla metodologia didattica innovativa, strutturalmente inclusiva, del **TEAM TIME**.
- È in fase di predisposizione infine un **MASTER per PSICOLOGI** sulla **PSICOLOGIA SCOLASTICA INTEGRATA E PROMOZIONE DEL BENESSERE** e sulle strategie di *coaching* da attuare durante l'implementazione del **TEAM TIME**.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Le pubblicazioni utilizzate dai docenti e dagli studenti durante l'implementazione del Team Time del Progetto Quadrifoglio sono le seguenti:

SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Listorto Sofia, Luca Rosi “*L'insegnante Leader del Learning Team*” manuale per docenti (Il Caleidoscopio 2012)

Listorto Sofia (a cura di) “*IncludiAmo*” e.book per docenti sull'omonimo progetto realizzato con la metodologia del Team Time, volto all'inclusione degli studenti con Disturbo dello Spettro dell'Autismo (ASD) ed altre forme di BES (CTS Leonori 2017), scaricabile dal sito CTS Leonori: <http://www.romacts.it/wp/wp-content/uploads/2017/12/E.Book-IncludiAmo-16.8.17.pdf>

SCUOLA PRIMARIA

Listorto Sofia “*L'ABC del Team Time*” per studenti scuola primaria (Il Caleidoscopio 2017)

Listorto Sofia “*L'ABC del Team Time. Istruzioni per l'uso*” manuale per docenti scuola primaria (Il Caleidoscopio 2017)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Listorto Sofia, Luca Rosi “*Facciamo Team*” per studenti scuola secondaria di I° grado (Il Caleidoscopio 2012)

Listorto Sofia “*Facciamo Team. Istruzioni per l'uso*” manuale per docenti scuola secondaria di I° grado (Il Caleidoscopio 2014)

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Listorto Sofia, Luca Rosi “*Dal Team Time al Team Work*” per studenti scuola secondaria di II grado (Il Caleidoscopio 2012)

Listorto Sofia “*Dal Team Time al Team Work. Istruzioni per l'uso*” manuale per docenti scuola secondaria di II grado (Il Caleidoscopio 2014)

L'anteprima delle pubblicazioni relative al **Team Time** è visionabile sul sito: [teamtimeweb](http://teamtimeweb.it).